



COMITATO PERMANENTE ESPOSTI
AMIANTO E AMBIENTE

Via Libertà, 61 San Pietro 98057-Milazzo

Tel. 0909037610 – Cell. 3289210051

comitatoamianto@alice.it

info@comitatoespostiamianto.com

comitatoespostiamianto@arubapec.it

WWW.comitatoespostiamianto.com

Comunicato stampa.

Cosa è mancato in 32 anni dalla Legge 257/92?

Rispetto delle vittime dell'amianto. Rispetto delle vittime del lavoro. Le Associazioni delle vittime dell'amianto si riuniscono lunedì 22 aprile a Monfalcone per chiedere il rispetto delle vittime dell'amianto, delle vittime del lavoro. Solo a loro, alle vittime e alle loro famiglie, devono essere destinate le risorse pubbliche di solidarietà e di indennizzo! Il Governo, premesso che in tutti questi anni non è mai riuscito a trovare le risorse, nel 2023 ha stanziato 80 milioni distribuiti in 4 anni tra il 2023 e il 2026 a favore delle vittime dell'amianto dei cantieri navali e a favore delle società pubbliche partecipate (in primis Fincantieri) equiparando i diritti delle vittime e degli esposti amianto, alle colpe delle società che hanno causato quelle vittime! Di fatto, come si può rilevare dalle richieste avanzate per il 2023 all'Inail, una sola azienda, la Fincantieri, ha chiesto l'accesso ai 20 milioni disponibili, per pagare, a 158 sue vittime dell'amianto, gli indennizzi a cui è stata condannata in diversi processi, alcuni definiti con sentenze in Cassazione per omicidio colposo. E' una vera mistificazione e indecenza discriminante: in nome delle vittime finanziare i colpevoli!!! Le associazioni delle vittime dell'amianto si riuniranno a Monfalcone lunedì 22 aprile per confermare e concordare le iniziative per modificare queste decisioni ritenute completamente ingiuste del Governo. confermiamo la presenza di una delegazione delle associazioni il giorno successivo, martedì 23 aprile a Trieste, davanti alla sede dove si riunisce l'assemblea degli azionisti di Fincantieri per l'approvazione del bilancio aziendale del 2023. La delegazione formalizzerà la richiesta a Fincantieri e ai suoi azionisti, in primis il Ministero dell'Economia, di devolvere i 20 milioni del 2023 totalmente alla ricerca per la cura del mesotelioma e ai centri specialistici ospedalieri di ricovero dei malati di patologie asbesto correlati. Considerato che le procedure amministrative sono in fase di completamento e non si intravedono altre possibilità di rimedio ad un provvedimento fuori da ogni logica di giustizia e di buon senso sottoscritto dalla Ministra Calderone. Mentre per i 60 milioni rimanenti per gli anni 2024, 2025 e 2026 si chiederà al Governo e al Parlamento di trasferire dette risorse al vero Fondo UNIVERSALE delle vittime amianto istituito con la legge 244 del 2007. Del resto già nel 2023 i gruppi senatoriali di Fratelli d'Italia, della Lega, del Partito Democratico e della Sinistra Italiana avevano presentato emendamenti a favore del potenziamento del Fondo istituito con la finanziaria per il 2008, mentre il Governo ha proceduto contro la maggioranza dei Senatori a istituire un nuovo fondo! Le tante vittime e i malati di patologie asbesto correlate della cantieristica navale, che continuano ad essere ancora migliaia di persone, sia dipendenti diretti che i lavoratori degli appalti e anche i familiari dei lavoratori e i cittadini vittime dell'ambiente, meritano di essere riscattati e di avere una SPERANZA DI CURA del terribile mesotelioma. Fincantieri impegnando per la ricerca della cura del mesotelioma i 20 milioni elargiti, erroneamente dal Governo, può concretamente riscattare almeno in parte le gravi responsabilità per essere stata una delle aziende, principalmente per le particolarità delle lavorazioni, che ha provocato più morti per esposizione all'amianto in rapporto ai lavoratori occupati sommando le vittime dirette, i dipendenti delle aziende degli appalti e tutti i familiari di tutti gli ex esposti. Le mogli e i figli di questi lavoratori ancora oggi vivono nel timore, nell'angoscia che le fibre degli indumenti di lavoro da lavare respirate 30, 40 ed anche 50 anni fa possano all'improvviso esplodere e manifestarsi con il terribile mesotelioma e patologie asbesto correlate. Per questo Fincantieri ha per le associazioni il dovere di riscattare in parte questo passato almeno con il finanziamento della ricerca per la cura del mesotelioma con l'utilizzo pieno e totale di questi 20 milioni di cui è l'unica destinataria. Fincantieri è un'azienda leader mondiale della cantieristica navale. è un'azienda quotata in borsa. A partire dal 2024, secondo gli analisti, tornerà a distribuire utili, ha un portafoglio ordini



**COMITATO PERMANENTE ESPOSTI
AMIANTO E AMBIENTE**

Via Libertà, 61 San Pietro 98057-Milazzo

Tel. 0909037610 – Cell. 3289210051

comitatoamianto@alice.it

info@comitatoespostiamianto.com

comitatoespostiamianto@arubapec.it

WWW.comitatoespostiamianto.com

solido e crescente, è fortemente impegnata nell'innovazione tecnologica, e con un fatturato previsto di oltre 8 miliardi, può tranquillamente e decisamente fare a meno di questi ingiusti 20 milioni, regalati dall'attuale Governo, e trasformarli in una grande occasione di speranza per i malati attuali e purtroppo anche futuri, delle patologie asbesto correlate a partire dal mesotelioma. Al Governo quindi le associazioni di difesa delle vittime dell'amianto suggeriscono di individuare altri capitoli per sostenere finanziariamente Fincantieri, come l'innovazione tecnologica ambientale, che viene auspicata e avvalorata anche a livello europeo. Al Governo le associazioni chiedono soprattutto di trasferire al Fondo UNIVERSALE e per TUTTE le vittime dell'amianto della legge 244/2007 i restanti 60 milioni degli anni 2024, 2025 e 2026, di rafforzare questo Fondo sul modello di quello francese che indennizza tutte le vittime dell'amianto senza distinzione e diversificazioni tra categorie lavorative e tra lavoratori e semplici cittadini vittime dell'amianto.

Siamo il Paese che ha fatto maggior uso di amianto, anche perché dopo la Russia siamo stati il maggior produttore di amianto e pertanto abbiamo avuto e continuiamo ad avere il maggior numero di vittime. Ci sono tante altre problematiche dell'amianto, come ad esempio le bonifiche, che andrebbero affrontate e risolte, ma di questo ed altro ce ne occuperemo in una prossima e ravvicinata occasione.

Il 22 aprile a Monfalcone e il 23 aprile a Trieste le associazioni chiedono a Fincantieri e al Governo risposte precise su richieste precise e delimitate! Le Associazioni che hanno confermato la loro adesione al 18 aprile 2024 sono : - Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori LILT, sezione Isontina - Associazione Esposti Amianto AEA, sezione regione FVG - Associazione Esposti Amianto AEA, sezione di Monfalcone - European Asbestos Risks Association EARA, Trieste - Associazione Ubaldo Spanghero, Monfalcone - Associazione Italiana Esposti Amianto AIEA, Roma - Comitato Permanente Esposti Amianto e Ambiente, Milazzo (ME) - Associazione Vittime Amianto Nazionale Italiana, Broni (Pavia) - Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro ANMIL, Gorizia - Gruppo Aiuto Mesotelioma, Lecco - Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro ANMIL, Ferrara - Radio ANMIL Network. Tutte le associazioni vittime dell'amianto sono invitate a partecipare e a far parte delle iniziative avviate da questo primo raggruppamento di associazioni di difesa delle vittime dell'amianto. Roma 18/04/2024.

Il Presidente
Salvatore Nania